

«Mascherine, subito vertice con le farmacie»

Priolo, assessore regionale alla Protezione civile, guarda al futuro: sostenibilità, cantieri e uno studio su Covid e qualità di aria e acqua

di **Rosalba Carbutti**

«**Mi sono sentita** come in guerra. Il nostro 'esercito' era tra i più preparati al mondo, ma non è stato facile». Irene Priolo, assessore regionale all'Ambiente e alla Protezione civile, racconta del trasloco da Palazzo d'Accursio a viale Aldo Moro nel momento di piena emergenza Covid-19. A distanza di due mesi, fra lockdown e curve dei contagi, già guarda al futuro: tra cantieri e un imminente tavolo con le farmacie sui prezzi ribassati delle mascherine.

Come ha affrontato il nuovo ruolo in piena pandemia?

«Sono per natura entusiasta, ma avevo il personale di segreteria in quarantena. Sembrava un film... Tuttavia ho trovato una struttura molto preparata. Alle volte mi sembra di essere in Regione da sei mesi... non ci sono stati sabati o domeniche, giorni o tarde serate. Nessuno è infallibile, abbiamo fatto sicuramente errori, ma ce la stiamo mettendo tutta».



L'assessore regionale Irene Priolo

Dalla mancanza di mascherine all'aumento dei contagi. Quali sono stati i momenti più duri?

«Come in guerra, c'erano i soldati schierati in trincea e un capitano che chiedeva supporto, perché gli arrivavano addosso le granate. Il nostro 'esercito' era forte, ma nei primi giorni di emergenza recuperare le ma-

scherine è stato difficilissimo. Non solo per noi, ma per tutte le nazioni: Israele ha attivato il Mossad, i servizi segreti! Si è scatenata una battaglia mondiale per un bene deperibile».

Ora com'è la situazione?

«Dalla Protezione civile nazionale arrivano scorte regolari. Si può discutere o meno sulla conversione del nostro sistema produttivo in un ambito fino a ieri di scarso valore di mercato, ma questa crisi ci ha insegnato che sia indispensabile costruire livelli minimi di sicurezza».

Da ieri le mascherine sono obbligatorie. Dalla polemica sulla Ecotech che non ha fornito alla Regione milioni di dispositivi alla polemica sui prezzi ribassati.

Come risolverete la situazione?

«La nostra preoccupazione principale è stata quella di rifornire il personale socio-sanitario. Ma abbiamo pensato anche alla popolazione, tant'è che, nonostante la precarietà del mercato, ne abbiamo donate 8,5 milioni. Per il futuro, invece, abbiamo previsto assieme al collega Donini un

tavolo con le farmacie proprio sul tema ribassi. Sulla Ecotech non entro nella polemica. La caccia alle streghe la lascio ad altri, che non si sono trovati sul fronte con i morti tra le braccia».

Oggi parte la fase due. Come cambierà la nostra vita?

«Mi aspetto che l'Emilia-Romagna, come sempre, risponda in modo adeguato. Mi hanno colpito le parole del presidente Bonaccini quando abbiamo accolto alcuni infermieri: 'Siamo sempre stati abituati a entrare noi di supporto e ora vi ringraziamo per la vostra collaborazione, che sapremo ricambiare'. Non siamo abituati a chiedere aiuto, perché la nostra è una terra pronta a donare conoscenze, saperi, energie. Metteremo queste qualità al servizio della ripartenza, ricordandoci che la pandemia non è ancora sconfitta».

Ci sarà, poi, una fase tre. Come l'affronterà da viale Aldo Moro?

«La mia delega non riguarda solo l'emergenza, ma tutta la difesa del suolo: abbiamo già 103

milioni di cantieri attivati e 124 milioni previsti nel 2020. In programma c'è anche uno studio su correlazioni tra il Covid e qualità di aria e acqua. Ci sono troppe voci, serve un approfondimento autorevole su questo. La fase 3 si baserà su pianificazione strategica all'insegna della sostenibilità. E non un passo indietro sull'ambiente»

In questi mesi c'è stato un continuo confronto Regioni-governo, a volte aspro. Come crede che proseguirà?

«Bonaccini ha avuto la coerenza di guardare i dati sanitari e di discutere con gli enti locali i provvedimenti da adottare. Ogni decisione è stata condivisa in Unità di Crisi, senza accelerazioni, ma sempre con un metodo di ascolto e analisi delle ricadute, anche quando sapevamo che potevano non essere popolari, ma giuste. Quindi assieme alle istituzioni, al mondo delle imprese e delle associazioni andremo avanti, senza approcci emotivi, ma con una visione strategica per la nostra Regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cofiter CONFIDI.NET

Al fianco DELLE IMPRESE
PER LA RIPRESA post Covid-19

Raccolta documentazione
online

Accesso al Fondo di garanzia
(prefattibilità, redazione allegato 4, istruttoria)

Sinergia con il sistema
bancario

Delibere fast

Garanzia fino all'80%

Sconti sulle commissioni
grazie a misure agevolate

MUTUO CHIROGRAFO
fino a 150.000 euro per liquidità

Durata massima 36 mesi di cui
preammortamento massimo 12 mesi

BANDO REGIONALE
Emilia Romagna:

Bando per l'abbattimento dei costi
di accesso al credito con tutto
il sistema bancario convenzionato

OPPORTUNITÀ

Credito d'imposta sanificazione Covid-19

- Finalizzato alla sanificazione di ambienti e strumenti di lavoro
- 50% delle spese sostenute
- Massimo euro 20.000

SERVIZI DI CONSULENZA

A supporto del business

UNITI CE LA FAREMO

I nostri consulenti sono a disposizione

Cofiter S.C. - Via Brini 45, 40128 - Bologna
Tel. 051-0956611 - mail@cofiter.it
Sito web: www.cofiter.it

Confidi.Net - Via Flaminia 335, 47924 - Rimini
Tel. 0541-743270 - info@confidi.net
Sito web: www.confidi.net